

Città, cenere e polvere

Roma. Sino al 20 febbraio **Anna Marra** propone una personale, intitolata «**Limen**», di **Maria Elisabetta Novello** (1974) curata da Lorenzo Respi. La mostra è composta da una decina tra installazioni e opere a parete della serie «Sopralluoghi», frutto di «azioni», durante le quali l'artista è andata alla ricerca di trasformazioni avvenute nei territori attraversati dalla città di Roma. Lungo il percorso ha raccolto, come fossero reperti, residui di polvere o quelli che possono essere definiti «depositi del presente». *«Muovendosi tra i confini visibili e invisibili della città, l'autrice si spinge fino ai limiti estremi dello spazio, coinvolgendo i confini fisici nel suo mondo interiore, spiega Respi. Come i confini geografici, politici e sociali sono permeabili e mobili, lo stesso accade per i luoghi della mente e le manifestazioni del proprio inconscio».* Sono in mostra la serie fotografica «Sopralluoghi-Roma» (nella foto, un esemplare) che documenta le azioni di attraversamento, le installazioni «Opacità», composta di vecchi specchi deteriorati e offuscati dalla polvere, «Archivi-Paesaggio» e «Archivi-Orizzonti», che fissano la polvere su vetrini da laboratorio e vetro, e «Orizzonti», composizioni di ceneri di due diverse tonalità. □ **F.R.M.**

